

Relazione finale del programma di conferenze trilaterali “Architettura firmata, studi di progettazione multinazionali e trasformazioni urbane nelle città europee”

1. Indicazioni generali

- *Coordinatore/Coordinatrice richiedente - Istituto / Cattedra*

GERMANIA

Alain Thierstein, Professor, Lehrstuhl für Raumentwicklung, Technische Universität München

FRANCIA

Maria Gravari Barbas, Professor, Université Paris 1 Pantéon-Sorbonne, Direttrice dell'Institut de Recherche et d'Études Supérieures du Tourisme (IREST)

ITALIA

Davide Ponzini, Professore Associato di Urbanistica, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

2. Progetto

- *Tema del progetto*

Architettura firmata, studi di progettazione multinazionali e trasformazioni urbane nelle città europee

- *Date delle tre manifestazioni a Villa Vigoni*

25-26 Novembre 2017

19-20 Giugno 2018

8-9 Ottobre 2019

- *Programmi effettivamente svolti delle manifestazioni, lista dei partecipanti*

Si veda Appendice 1.

- *Indicazioni su eventuali pubblicazioni, già pubblicate o pianificate, emerse dalla cooperazione.*

La cooperazione si è concentrata inizialmente nella condivisione di metodi e approcci al tema e allo scambio di dati e informazioni. Oltre ad aver stimolato la disseminazione individuale delle ricerche presentate da parte dei ricercatori, le tre sessioni hanno dato origine ad un volume collettivo curato dai promotori tedesco e italiano, in uscita all'inizio del 2020 con la casa editrice internazionale Springer

Alaily-Mattar N., Ponzini D., Thierstein, A. (a cura di) *About Star Architecture: Reflecting on Cities in Europe*. Dordrecht: Springer.

<https://www.springer.com/gp/book/9783030239244#aboutBook>

I partecipanti alle prime due sessioni hanno contribuito al volume con un capitolo derivato dalle presentazioni presso Villa Vigoni. Si veda l'elenco dei partecipanti e l'indice del volume nell'Appendice 2. Inoltre il Professor Thierstein e la Dr. Alaily-Mattar coordineranno una sessione dedicata al tema durante il congresso annuale della American Association of Geographers, 6-10 Aprile 2020 a Denver, da cui dovrebbe derivare una special issue su rivista internazionale.

3. Relazione sui lavori e sui risultati (min. 10.000, max. 15.000 caratteri, spazi inclusi) *- Interrogativo di partenza e finalità del progetto*

Tutti hanno sentito almeno una volta la storia, chiaramente semplificata, del cosiddetto 'effetto Bilbao', la città basca che - grazie al nuovo museo Guggenheim progettato dall'archistar Frank Gehry - ha vissuto una straordinaria rinascita economica e avuto grande successo a livello internazionale. Anche prendendo come modello semplificato il caso di Bilbao, simili progetti urbani e architettonici firmati sono stati e sono oggi descritti e legittimati da molti punti di vista: politici e investitori locali promuovono questi progetti come importante mezzo di competizione internazionale e di ristrutturazione dello spazio pubblico e della base economica. Strategie urbanistiche imprenditoriali hanno collegato a questi progetti l'attrazione di turisti internazionali e la generazione di nuovi posti di lavoro specializzati nell'era della mobilità globale. La circolazione di immagini di un progetto iconico sono intese come veicolo di pubblicità e marketing per una città e per il suo riposizionamento nelle classifiche mondiali.

La ricerca su vantaggi e svantaggi dei progetti urbanistici che usano architetture "firmate", "iconiche" o "flagship" ha riferimenti in differenti discipline. Coinvolgendo direttamente vari processi di trasformazione urbana e socio-economica, le implicazioni di questi progetti nel corso degli ultimi due decenni sono stati al centro di studi di economia, sociologia e geografia urbana, oltre che ovviamente di architettura e urbanistica. Lo stile progettuale e il valore del nome di un architetto di fama da un lato dipende dalla sua reputazione in ambito internazionale, dall'altro funziona (ad esempio in termini di contributo pubblicitario per il progetto immobiliare o legittimazione politica di una trasformazione urbanistica) all'interno di un sistema di comunicazione allo stesso tempo locale e globale. I termini "iconomy" ed economia dell'attenzione hanno sintetizzato alcuni aspetti di questo trend comune a molte città occidentali e asiatiche. Tuttavia gli economisti non riescono a spiegare e quantificare gli impatti dei nuovi progetti, che si fondano anche su aspetti comunicativi e immateriali. Un altro esempio: i critici dell'architettura analizzano gli edifici più spettacolari, ma spesso non considerano a fondo il rapporto con la città e con i processi di pianificazione urbanistica e investimento immobiliare. Insomma, le singole discipline, in molti casi, non riescono a dare spiegazioni di questi fenomeni urbani complessi. In molte occasioni, in Europa ci sono accesi dibattiti per quanto riguarda l'estetica, i costi o gli effetti urbani di nuovi edifici spettacolari. Ancora oggi ci si riferisce a semplificazioni o modelli come quello dell' 'effetto Bilbao', anche se vari studi hanno mostrato come la rinascita della città basca sia stata coadiuvata da molti fattori e non solo da un nuovo museo di successo - diversamente da quello che leggiamo sui giornali o sui siti internet.

Queste sono alcune delle ragioni per cui lo studio di simili fenomeni possono trarre un grande beneficio da uno sguardo analitico a diverse scale (architettonica, urbanistica, geografica-globale) e da uno scambio tra discipline come l'architettura, l'urbanistica, sociologia e geografia urbana e l'economia. Ciononostante, sono rari i programmi di ricerca interdisciplinari e le occasioni di scambio trasversale, che permettono di superare molti dei limiti dimostrati dalle singole discipline.

In questo contesto, il ciclo di conferenze "Architettura firmata, studi di progettazione multinazionali e trasformazioni urbane nelle città europee" ha integrato differenti ricerche sullo stesso tema, che sono state sviluppate da punti di vista disciplinari diversi in Francia, Germania e Italia, in modo da generare nuove conoscenze rilevanti sia per la ricerca accademica che per il dibattito pubblico. Questo è avvenuto attraverso lo scambio di metodologie e basi di dati (ad esempio u database GIS generato dal Politecnico di Milano) a livello internazionale. Queste collaborazioni sono documentate nel volume "About Star

Architecture” curato da Alaily-Mattar, Ponzini e Thierstein in uscita per i tipi di Springer. Il ciclo di conferenze ha permesso di ampliare e avanzare le conoscenze disponibili in Europa (e più generalmente) e trasferirle grazie alla cooperazione trilaterale. Agli incontri hanno di fatto partecipato specialisti di varie discipline: architettura, urbanistica, geografia urbana, economia urbana e regionale, sociologia urbana e fotografia.

- Indicazioni su eventuali modifiche rispetto alla richiesta originaria e relative motivazioni
La proposta era incentrata su questi temi generali e su tre specifici filoni, idealmente da trattare nei tre anni, uno per ciascun simposio. La struttura originale dei lavori è stata modificata in modo tale da poter trattare i tre temi simultaneamente in ciascuno dei tre simposi e in questo modo permettere una fertilizzazione tra i temi e una notevole accelerazione dello sviluppo dei lavori e della conseguente pubblicazione di un volume collettaneo. La modifica ha dato i frutti attesi.

Le tre tematiche sono state: primo, analisi e valutazione di impatti ed effetti urbani dei progetti di star architecture; secondo, la delicata relazione di nuovi progetti iconici con il patrimonio culturale, il paesaggio urbano in città come quelle europee (con particolare riferimento a città storiche e siti UNESCO); terzo, il rapporto tra progetti e media (sia in termini della produzione di immagini, che di notizie nei media tradizionali, che nell'utilizzo dei social media sia da parte degli architetti che dei fruitori degli spazi progettati e realizzati).

Il gruppo di ricercatori ha subito lievi modifiche nell'arco del tempo, considerando che le date si sono rivelate in conflitto con le agende di ricerca e didattica di alcuni partecipanti. Pur mantenendo un solido gruppo centrale, le modificazioni hanno contribuito ad arricchire le prospettive e i commenti del lavoro del gruppo centrale alla proposta.

- Punti salienti e risultati, ricerche generate dalla manifestazione

La collaborazione sostenuta da Villa Vigoni ha permesso di consolidare altre attività di ricerca e disseminazione da parte dei proponenti e altri membri del network. Ad esempio i lavori promossi dai centri di ricerca coinvolti (in particolare la Chair di Urban Development della TU Munich diretta dal Professor Thierstein e il Transnational Architecture and Urbanism Lab diretto dal Professor Ponzini presso il Politecnico di Milano) sono stati presentati nelle due sedi, non solo in seminari collettivi (come quello del 24 Novembre 2017 presso il Politecnico di Milano – si veda Appendice 3) ma anche in seminari didattici (ad esempio Nadia Alaily-Mattar ha tenuto seminari presso il Politecnico di Milano il 16 Maggio 2018; Davide Ponzini presso TU Munich il 19 Giugno 2017).

I simposi hanno creato nuove reti e stimolato la creazione di nuovi progetti. Ad esempio i Professori Semi e Lieto hanno partecipato alla proposta del progetto PRIN "The short-term city: digital platforms and spatial (in)justice". che ha ottenuto il finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

- Considerazioni sulla partecipazione e sul ruolo di giovani ricercatori coinvolti nel progetto

Il programma ha coinvolto in modo sistematico ricercatori che stavano/stanno completando il proprio percorso dottorale (Johannes Dreher, Michele Nastasi, Uta Leconte) oppure lo hanno da poco terminato (Magda Bolzoni, Mina Akhavan).

Johannes Dreher nell'arco degli anni dei simposi ha avviato una ricerca su temi simili in un'altra università (HafenCity University di Amburgo) e contribuito significativamente alle pubblicazioni sul tema Alaily-Mattar, N., Dreher, J., Wenner, F., & Thierstein, A. (2017). Public real estate development projects and urban transformation: the case of flagship

projects. In *Routledge Companion to Real Estate Development* (pp. 43-56). Routledge.; Alaily-Mattar, N., Dreher, J., & Thierstein, A. (2018). Repositioning cities through star architecture: how does it work?. *Journal of Urban Design*, 23(2), 169-192.; Alaily-Mattar, N., Bartmanski, D., Dreher, J., Koch, M., Löw, M., Pape, T., & Thierstein, A. (2018). Situating architectural performance: 'star architecture' and its roles in repositioning the cities of Graz, Lucerne and Wolfsburg. *European Planning Studies*, 26(9), 1874-1900.

Michele Nastasi ha completato il proprio percorso dottorale e ha pubblicato un capitolo di libro: Nastasi, M., Ponzini, D. (2018). Toward a photographic urbanism? Images iconizing cities and swaying urban transformation. In Lindner C., Meisner, M. (Eds.) *The Routledge Companion to Urban Imaginaries* (pp. 217-231) Routledge.

Il coinvolgimento sistematico di studiosi a diversi stadi della propria carriera e il contesto ideale di lavoro di Villa Vigoni hanno permesso uno scambio transgenerazionale e costituito opportunità crescita scientifica e accademica per tutti i partecipanti.

- Indicazioni sulla specifica costellazione franco-italo-tedesca nel reciproco scambio scientifico avvenuto

La serie di conferenze ha permesso di condividere i progressi nel campo dell'architettura firmata e dell'urbanistica, promossi da gruppi di ricerca differenti in Francia, Germania e Italia e di coinvolgere singoli ricercatori dagli Stati Uniti d'America e della Svizzera. I risultati del progetto di ricerca nazionale finanziato dalla DFG "Star architecture and its role in re-positioning medium-sized cities" della Technische Universität München (TUM), Technische Universität di Berlino e HafenCity Universität Hamburg sono stati condivisi e hanno potuto ricevere commenti che hanno corroborato la loro attività di disseminazione in ambito accademico. Le ricerche promosse dall'Institut de Recherche et d'Études Supérieures du Tourisme (IREST) della Université Paris 1 Pantéon-Sorbonne così come i risultati di lungo termine di ricerca "Starchitecture" (che ha incluso il fondo di ricerca FARB sulle nuove metodologie di mappatura GIS dei progetti di studi di architettura famosi a livello internazionale) promosso da Davide Ponzini presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (in particolare Transnational Architecture and Urbanism Lab) hanno costituito una solida base di scambio metodologico e di dati. Inoltre si deve notare che la costruzione dello scambio scientifico è stata sviluppata in parallelo al periodo in cui, nel 2017, il Professor Ponzini è stato Visiting Professor presso TU Munich (Chair of Urban Development diretta dal Professor Thierstein).

In particolare il terzo simposio ha dedicato una parte del tempo a discutere delle prospettive di disseminazione del libro generato dal ciclo e su come sviluppare ulteriori proposte di ricerca sia a livello nazionale sia a livello Europeo. Il ciclo di simposi ha permesso di superare i limiti tipici delle ricerche monodisciplinari e di fertilizzare i gruppi di lavoro attraverso la condivisione di approcci tedeschi, francesi e italiani.

-Indicazioni possibili riflessi sui media

I simposi sono stati segnalati all'interno delle pagine web di alcuni dei siti dei proponenti, in particolare TU Munich e Politecnico di Milano. Prevediamo che l'uscita del libro all'inizio del 2020 costituirà un'occasione di disseminazione nei vari media nazionali e internazionali.

-Suggerimenti

Un problema che abbiamo incontrato è quello della rigidità delle date e dei componenti del gruppo (in particolare su lato italiano). Un anno ha visto defezioni perché le date del

simposio non erano compatibili con il calendario di due ricercatori e per regolamento non si potrebbe modificare il gruppo originario di lavoro. A mio avviso si potrebbe lasciare maggiore flessibilità, dando responsabilità ai coordinatori di ciascun paese partecipante per garantire il livello scientifico.

Ad eccezione di questo, il programma è davvero eccellente e il suggerimento è semplicemente di mantenere questo livello per dare ad altri questa occasione di lavoro comune e di scambio intellettuale!

Abstract 500 caratteri nelle tre lingue

TEDESCO

Weltweit entwickeln Städte ikonische Museen, Infrastrukturen oder öffentliche Räume als Leuchtturmprojekte für die Vermarktung ihrer jeweiligen Stadtbilder und der Intensivierung des lokalen Tourismus und der Medienaufmerksamkeit. In diesem Prozess der urbanen Transformation beteiligen sich Stararchitekten und internationale Architektur- und Planungsfirmen. In der Seminarreihe treffen sich Experten aus Architektur, Stadtplanung, Wirtschaft und Geographie, um die Auswirkungen dieser globalen Trends auf die europäischen Städte zu diskutieren.

FRANCESE

Les villes construisent des musées iconiques ou des infrastructures et espaces publics spectaculaires pas seulement pour leurs fonctions, mais aussi pour créer une nouvelle image de marque, pour le tourisme et pour attirer l'attention des médias. Les firmes multinationales participent à concevoir des stratégies politiques et à les promouvoir socialement. Les 3 séminaires envisagent de réunir des experts en architecture, planification urbaine, économie et géographie, afin de discuter les implications et effets urbains des projets emblématiques dans les villes européennes.

ITALIANO

Le città oggi creano musei iconici, infrastrutture o spazi pubblici spettacolari, non solo per ragioni funzionali, ma anche per veicolare la propria immagine, attirare turisti e l'attenzione dei media. Architetti star e studi multinazionali sono coinvolti nell'attuare queste strategie e nel promuoverle socialmente. Le tre conferenze proposte riuniranno esperti di architettura, urbanistica, economia e geografia per discutere le implicazioni e gli effetti urbani dei progetti iconici nelle città europee.

APPENDICE 1 – Programmi dei simposi (2017, 2018, 2019) e relative elenchi dei partecipanti

Villa Vigoni 2017 Symposium

DAY 1: Saturday, November 25, 2017

VENUE: Villa Vigoni, Menaggio - "Star Architecture, Multinational Design Firms and the Urban Transformation of European Cities"

9:30-11:00 // Session A) Starchitecture in European medium-sized cities

Chaired by Maria Gravari-Barbas

- Alain Thierstein (TU Munich) "Star architecture and the re-positioning cities: Using an impact model to comprehend the web of interactions"
- Davide Ponzini (Politecnico di Milano) "Mapping transnational architectural projects in contemporary European cities"

Coffee break

11:30-13:00 // Session B) Transnational architectural and urban design firms vis a vis the locale

Chaired by Alain Thierstein

- Laura Lieto (Federico II University of Naples) "The relationship starchitect-building as a case of multiplicity. For a critique of upscale development and its leading actors"
- Giovanni Semi (University of Torino) "Urban designers, the public space and the quest for manufactured authenticity"
- Mina Akhavan (Politecnico di Milano) "Transnational architecture firms and their strategies: explorations of the European space"

13:00-14:30 Lunch break

14:30-16:00 // Session C) Blockbuster projects and the European urban landscape

Chaired by Nadia Alaily-Mattar

- Maria Gravari-Barbas (Paris 1 Panthéon-Sorbonne University) "The cost of starchitecture. The iconic building of the Acropolis Museum and the historical city of Athens"
- Francesca Cominelli (Paris 1 Panthéon-Sorbonne University) and Sebastien Jacquot (Paris 1 Panthéon-Sorbonne University) "Star Architecture in World Heritage Cities: the Role of UNESCO in the Selection and implementation of Iconic Architectural Projects."

16:00-16:30 Coffee break

16:30-17:30 // End-of-the-day Session: Wrap up and discussion

DAY 2: Sunday, November 26, 2017

VENUE: Villa Vigoni, Menaggio - "Star Architecture, Multinational Design Firms and the Urban Transformation of European Cities"

8:00-9:00 Breakfast

9:30-11:00 // Session **D) Icons, tourism and urban consumption**

Chaired by Francesca Cominelli

-Maria Gravari-Barbas (Paris 1 Panthéon-Sorbonne University) "Contemporary architecture and tourism attractiveness in Paris"

-Johannes Dreher (HafenCity University) "The multifarious impacts of star architecture: the example Kunsthaus Graz"

-Timothy Pape (HafenCity University) "Mapping urban ambiguity of 'star architectural projects' in Graz, Wolfsburg and Lucerne"

Coffee break

11:30-13:00 // Session **E) Architectural icons in/as media for European cities**

Chaired by Davide Ponzini

-Michele Nastasi (Università Ca'Foscari/IUAV of Venice) "Architecture of the image. Icons, photography, media"

-Nadia Alaily-Mattar (TU Munich) "Star architectural projects and the media"

13:00-14:30 Lunch break

14:30-16:30 // Final Session: Discussion and prospect for publications

Elenco dei partecipanti

1. **Mina Akhavan** (Politecnico di Milano)
2. **Nadia Alaily-Mattar** (Munich University of Technology)
3. **Maria Gravari-Barbas** (University of Paris 1 Panthéon Sorbonne, IREST-EIREST)
4. **Francesca Cominelli** (University of Paris 1 Panthéon Sorbonne, IREST-EIREST)
5. **Johannes Dreher** (Munich University of Technology)
6. **Sebastien Jacquot** (University of Paris 1 Panthéon Sorbonne, IREST-EIREST)
7. **Laura Lieto** ('Federico II' University of Naples).
8. **Michele Nastasi** (Università Ca'Foscari University/IUAV)
9. **Davide Ponzini** (Politecnico di Milano)
10. **Giovanni Semi** (University of Turin)
11. **Alain Thierstein** (Munich University of Technology)

Villa Vigoni 2018 Symposium

Tuesday, June 19, 2018

8:00-9:00 *Breakfast*

9:15-9:30 Brief introduction to the Symposium and working method (Politecnico, Sorbonne, TUM)

Draft chapters for Part 1:

Approaching Star Architecture in and across European Cities

9:30-10:15 “Star architecture as socio-material assemblage”

Laura Lieto (Università di Napoli Federico II)

10:15-11:00 “Star architecture, its interplays, effects and impact on cities”

Alain Thierstein, Nadia Alaily-Mattar (TU Munich)

11:00-11:30 *Coffee break*

11:30-12:15 “The spread of Bilbao-like projects in European cities, 1990-2015”

Davide Ponzini, Mina Akhavan (Politecnico di Milano)

12:15-13:00 “Identity, production and representation. Star architecture in European cities from a cultural theory perspective”

Uta Leconte (TU Munich)

13:00-14:30 *Lunch break*

Draft chapters for Part 2:

New Projects in Old Cities

14:30-15:15 “Star architecture ‘landing’ in European UNESCO Cities: local processes, political frictions and solutions”

Francesca Cominelli (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)

15:15-16:00 “The cost of star architecture. The Acropolis Museum iconic building and the historical city of Athens”

Maria Gravari Barbas (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)

16:00-16:30 *Coffee break*

16:30-17:15 “Vienna’s urban landscape: Schönbrun, Stephans Dom, Prater and the DC Tower?”

Sandra Guinand (Fonds National Suisse)

17:15-18:00 Wrap-up session of day 1

19:30-21:30 *Dinner*

Wednesday, June 20, 2018

8:00-9:00 *Breakfast*

Draft chapters for Part 3:

Multidimensional Effects of Star architectural Design

9:30-10:15 “Urban designers, public space and the quest for manufactured authenticity”

Giovanni Semi and Magda Bolzoni (Università di Torino)

10:15-11:00 “From effects to impact of star architecture: The case of Kunsthaus Graz”

Johannes Dreher (TU Munich)

11:00-11:30 *Coffee break*

11:30-12:15 “Paris and the new cultural projects in the outer ring”

Maria Gravari Barbas (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)

12:15-13:00 Info and discussion regarding the book format (expected outputs, graphics, etc).

13:00-14:30 *Lunch break*

***Draft chapters for Part 4:
Star Architecture and the Media***

14:30-15:15 “Architecture of the image: Photography, transforming urban landscapes”
Michele Nastasi (Università Ca'Foscari/IUAV)

15:15-16:00 “The circulation of news and images: Star architecture and its media effects”
Nadia Alaily-Mattar (TU Munich)

16:00-16:30 *Coffee break*

16:30-18:00 Concluding remarks by Wilfried Wang (University of Texas at Austin)
Wrap up session and conclusions

Elenco dei partecipanti

1. Mina Akhavan, Politecnico di Milano
2. Nadia Alaily-Mattar, Technical University of Munich
3. Magda Bolzoni, Università degli studi di Torino
4. Francesca Cominelli, EIREST, Paris 1 Panthèon-Sorbonne
5. Johannes Dreher, Technical University of Munich
6. Maria Gravari-Barbas, EIREST, Paris 1 Panthèon-Sorbonne
7. Sandra Guinand, Fonds National Suisse
8. Uta Leconte, Technical University of Munich
9. Laura Lieto, Università Federico II
10. Michele Nastasi, Università Ca' Foscari/IUAV
11. Davide Ponzini, Politecnico di Milano
12. Giovanni Semi, Università degli studi di Torino
13. Alain Thierstein, Technical University of Munich
14. Wilfried Wang, The University of Texas at Austin

Villa Vigoni 2018 Symposium

DAY 1: Tuesday, October 8th, 2019

Session 1: Discussing past research and the “About Star Architecture” book

9:15-9:30 // Welcome and brief introduction to the Symposium and working style
Nadia Alaily-Mattar (TU Munich), Maria Gravari Barbas (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University), Davide Ponzini (Politecnico di Milano), Alain Thierstein (TU Munich)

9:30-9:45 // Status of the book “About Star Architecture: Reflecting on Cities in Europe”
Nadia Alaily-Mattar (TU Munich), Davide Ponzini (Politecnico di Milano), Alain Thierstein (TU Munich)

9:45 -10:30// Reflecting on potential pathways of research that come out of the discussions and the development of ‘Star architecture’ as a topic of research
Alain Bourdin (Ecole d'Urbanisme de Paris), Jan Silberberger (ETH Zurich), Alberto Vanolo (University of Turin)

10:30- 11:00// Ideas and proposals for dissemination in Paris, Munich, Milan and elsewhere

11:00-11:30 Coffee break

Session 2: Ongoing research and new topics for cooperation, spin-offs

11:30-12:15 // “Context - Object - Performance: Decision-making in architectural design”
Jan Silberberger, (ETH Zurich)

12:15-13:00 // “Smart cities and the politics of time”
Alberto Vanolo (Università degli Studi di Torino)

13:00-14:30 Lunch break

Session 3: Ongoing research and new topics for cooperation, spin-offs

14:30-15:00// “Transitory urbanism and heritage: A productive paradox of heritagization”
Alain Bourdin (Ecole d'Urbanisme de Paris)

15:00-15:30 // “Star spine(s): Heritage emotions and starchitecture at Paris Notre-Dame”
Maria Gravari Barbas (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)

15:30-16:00 // “Collaborative Research Center (CRC) research proposal framework and, in particular: “Urban Space and the Digital Circulation of Photographs: Inter-Scalarities and Shifts in the Power of Representation”
Alain Thierstein (TUM)

16:00-16:30 Coffee break

Session 4: Ongoing research and new topics for cooperation, spin-off's

16:30-17:00 // “The end of ‘Star’? Star architecture and the discipline of architecture”
Nadia Alaily-Mattar (TU Munich)

17:00-17:30 // “Mega-events and cultural heritage in European cities”
Davide Ponzini (Politecnico di Milano)

DAY 2: Wednesday, October 9th, 2019

Session 5: Ongoing research

9:30-10:15 // “Urban innovation from the periphery? The relational construction of centre and periphery in mega-project innovations”
Johannes Dreher, Joachim Thiel (HafenCity University)

10:15-11:00 // “Image cities. Skylines, renderings, and icons transforming urban landscapes”
Michele Nastasi (independent researcher)

11:00-11:30 Coffee break

Session 6: Ongoing research

11:30-12:15 // “Platform economy and the professional field of architecture”
Magda Bolzoni (University of Turin)

12:15-13:00 // “World Trade centerness. Repercussions of the Twin Towers”
Uta Leconte (TU Munich)

13:00-14:30 Lunch break

Session 7: Potential future activities as a group

14:30-16:00 // Special session at AAG 2020, Denver, 6-10 April 2020, (and other sessions) in connection with presenting our book
Open discussion

16:00-16:30 Coffee break

Session 8: Potential future activities as a group

16:30-18:00 // Potential research proposals and collaborations
Wrap up session

ELENCO DEI PARTECIPANTI

1. Nadia Alaily-Mattar (TU Munich)
2. Magda Bolzoni (University of Turin)
3. Alain Bourdin (Ecole d'Urbanisme de Paris)
4. Johannes Dreher (HafenCity University)
5. Maria Gravari Barbas (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)
6. Uta Leconte (TU Munich)
7. Michele Nastasi (independent scholar)
8. Davide Ponzini (Politecnico di Milano)
9. Jan Silberberger (ETH Zurich)
10. Alain Thierstein (TU Munich)
11. Alberto Vanolo (University of Turin)

APPENDICE 2: Indice del volume

Alaily-Mattar N., Ponzini D., Thierstein, A. (Eds) *About Star Architecture: Reflecting on Cities in Europe*. Dordrecht: Springer.

Chapter 1. Introduction: Star Architecture in and across European cities
 Davide Ponzini (Politecnico di Milano)
 Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)
 Alain Thierstein (Technische Universität München)

PART I: Approaching star architecture in and across cities in Europe

Chapter 2. Star architecture as socio-material assemblages
 Laura Lieto (Università di Napoli Federico II)

Chapter 3. The representation of star architecture between local and global identities
 Uta Leconte (Technische Universität München)

Chapter 4. Star architecture's interplays and urban effects on cities
 Alain Thierstein (Technische Universität München)
 Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)
 Johannes Dreher (HafenCity Universität)

Chapter 5. Star architecture and the field of urban design
 Giovanni Semi (Università di Torino)
 Magda Bolzoni (Università di Torino)

Chapter 6. Star architecture spreads in Europe: Culture-led waterfront projects between 1990 and 2015
 Davide Ponzini (Politecnico di Milano)
 Mina Akhavan (Politecnico di Milano)

PART II: Star architecture and the media

- Chapter 7.** The circulation of news and images: Star architecture and its media effects
Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)
Alain Thierstein (Technische Universität München)
- Chapter 8.** Architecture of the image: Photography acting in urban landscapes
Michele Nastasi (Università Ca'Foscari/IUAV)
- Chapter 9.** Star architecture from below: Narratives and images from the social networks
Sébastien Jacquot (Université Paris 1 Panthéon Sorbonne)
Gael Chareyron (Léonard de Vinci Pôle Universitaire)

PART III: Urban performances of star architecture

- Chapter 10.** The multifarious effects of star architecture: The case of Kunsthaus Graz
Johannes Dreher (HafenCity Universität Hamburg)
Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)
Alain Thierstein (Technische Universität München)
- Chapter 11.** Situating star architecture projects: The case of Phaeno in Wolfsburg
Walter Nägeli (Karlsruher Institut für Technologie)
- Chapter 12.** The political context of star architecture projects: The case of the Kultur- und Kongresszentrum Luzern (KKL)
Thomas Held (independent researcher, consultant)
- Chapter 13.** Star architecture and the boundaries of tourism: The case of Paris
Maria Gravari-Barbas (Paris 1 Panthéon-Sorbonne University)
- Chapter 14.** Euro-Star-Architecture: Comparing high-speed rail stations in Europe
Fabian Wenner (Technische Universität München)

PART IV: Star architecture in heritage rich cities

Chapter 15. Star architecture landing in UNESCO Sites: Local frictions and new perspectives
Francesca Cominelli (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)
Sebastien Jacquot (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)

Chapter 16. The challenges of star architecture in historic cities: The case of the Acropolis Museum in Athens
Maria Gravari-Barbas (Paris 1 Pantéon-Sorbonne University)

Chapter 17. Star architecture and the urban landscape: The case of Vienna
Sandra Guinand (Fonds National Suisse)

PART V: Conclusions

Chapter 18. Conclusions: Lessons learnt and future research
Nadia Alaily-Mattar (Technische Universität München)
Davide Ponzini (Politecnico di Milano)
Alain Thierstein (Technische Universität München)

Commentary: Parallel realities: Star architecture and overtourism in the age of internet
Wilfried Wang (University of Texas at Austin)

APPENDICE 3: Programma del seminario del 24 Novembre 2017 presso il Politecnico di Milano

Friday, November 24, 2017

VENUE: Politecnico di Milano, Via Ampere 2, Room GAMMA (inside Spazio mostre)
(Subway line 2-green, PIOLA stop)

11:00-11:15 Registration

11:15-13:00 Workshop (by invitation only): “Transnational architecture and urbanism, new methods of analysis” (mid-term results of ongoing FARB research project at Politecnico di Milano)

11:15-12:00 // Davide Ponzini (Politecnico di Milano) and Mina Akhavan (Politecnico di Milano) “Preliminary results, limits and perspectives of new methods for analyzing transnational architecture and urbanism”

12:00-13:00 // open discussion

13:00-14:00 Lunch break at Politecnico di Milano

14:00-16:00 Public seminar on the final results of the “Star architecture” DFG research project led by TUM

14:00-14:45 // Alain Thierstein (TU MUnich) and Nadia Alaily-Mattar (TU MUnich)
“Star architecture and its role for re-positioning small and medium sized cities”

14.45-15:45 // comments by: Mina Akhavan (Politecnico di Milano), Francesca Cominelli (Paris 1 Panthéon-Sorbonne University), Johannes Dreher (HafenCity University), Maria Gravari-Barbas (Paris 1 Panthéon-Sorbonne University), Laura Lieto (Federico II University of Naples), Stefano Moroni (Politecnico di Milano), Matteo Poli (Politecnico di Milano), Giovanni Semi (University of Turin).

15:45-16:00 // discussion and closing remarks

Chaired by Davide Ponzini

Rapport

1. Informations générales SUR LES 3 COORDINATEURS/TRICES

Martin Loehnig, Université de Rastisbonne, Chaire de droit civil, histoire du droit et droit canonique

Ferdinando Mazzarella, Université de Palerme, Faculté de droit

David Deroussin, Université de Lyon (Lyon 3), Centre lyonnais d'histoire du droit et de la pensée politique (E.A. 669)

2. Projet

2.1. Thématique du projet

Le thème général du projet consistait à étudier, en Allemagne, en Italie et en France, l'évolution du droit privé à partir du tournant des XIX et XX^e s., c'est-à-dire à partir du moment où la *question sociale* contraint le droit positif et le discours juridique à réorienter l'application du droit pour permettre une meilleure prise en compte du point de vue et de l'intérêt collectifs (phénomène qu'on a appelé, d'après certains écrits de l'époque, *socialisation du droit*) par rapport au point de vue et à l'intérêt individuel que les codifications modernes, depuis le Code civil français (1804), avaient mis en exergue.

2.2. Dates des trois manifestations organisées à la Villa Vigoni

Les trois ateliers se sont tenus conformément au calendrier prévisionnel et aux disponibilités de la Villa Vigoni en novembre 2017 et octobre 2018 et 2019.

2.3. Programme des activités réalisées, listes des participants

À chacun des trois ateliers étaient présentés trois équipes nationales. Pour l'Allemagne, Martin Loehnig s'est entouré de : Stefan Vogenauer, Stefan Wagner et Cordula Scholz Löhnig. Pour l'Italie, Ferdinando Mazzarella s'est entouré de : Giovanni Chiodi, Anna-Maria Monti, Irene Stolzi, Giovanni Cazzetta, Andrea Massironi. Pour la France, David Deroussin a fait intervenir : Alexis Mages, Olivier Descamps, Guillaume Richard et Julia Heinich. À ces collègues se sont, ponctuellement, joints d'autres collègues en cas de besoin.

2.4. Informations sur des publications issues de la coopération, déjà parues ou prévues

Un contrat d'édition a été conclu avec les éditions Klostermann, en vue de la publication de trois volumes. Les actes du premier atelier sont sous presse (à ce jour, les épreuves ont été corrigées). Les communications présentées lors du deuxième

atelier viennent d'être envoyées à l'éditeur. Les communications présentées lors du troisième atelier le seront en mai 2020. Les trois volumes paraîtront donc en 2020.

3. Rapport d'activités et de résultats

Le projet proposé était, pour des historiens du droit et des comparatistes, novateur, à la fois en raison de la chronologie retenue (le XX^e s.) et des thématiques abordées (confrontation entre *point de vue social* et idéologie libérale dans la production du droit). La littérature sur le sujet, spécialement en France, étant pour ainsi dire inexistante. Les trois ateliers se sont déroulés comme le prévoyait le programme initial. Sauf quelques adaptations de dernière minute, dues à l'absence de collègues contactés pour prendre part aux ateliers, aucune modification substantielle n'a été apportée au projet de recherche tel qu'il avait été soumis pour évaluation à la direction de la Villa Vigoni. Pour constituer les équipes nationales, le choix a été fait de privilégier des enseignants-chercheurs le plus souvent confirmés dans leur discipline et reconnus pour leur expertise relativement au projet, au détriment il est vrai des jeunes chercheurs (sauf A. Massironi).

Le point de départ du projet est un texte particulier, dont la rédaction a été achevée en 1927 : le *Projet franco-italien de Code des obligations et des contrats*. Pourquoi ? Parce que, à son époque, il traduisait déjà la volonté de rompre, au moins partiellement, avec ce qu'on pourrait appeler une vision exclusivement libérale et individualiste du droit des obligations. Parce que, aussi, il constituait une première tentative d'uniformisation des droits en Europe (quoique limité à la France et à l'Italie, ce projet était conçu comme un modèle exportable). L'étude fouillée de ce projet, du contexte de son élaboration et de sa réception par la doctrine des pays concernés a constitué, pour l'essentiel, l'objet du premier atelier. Mais elle ouvrait la perspective d'une appréhension plus globale (élargie à l'Allemagne) à la fois des tendances à l'uniformisation du droit en Europe et de la progressive limitation de la conception libérale du droit. Pour chacun des pays concernés, il s'est agi alors d'analyser ce qu'on a choisi d'appeler un *processus de socialisation du droit*, spécialement les tensions qu'un tel processus a pu susciter compte tenu des résistances du *point de vue individuel*. Cette analyse a été conduite à partir, d'abord, d'une réflexion générale, déclinée pour chaque pays et prenant pour point de départ l'étude des discours juridiques et du droit des obligations. Il s'agissait, pour chacune des périodes retenues, de préciser le contexte dans lequel la tension entre *socialisation* et *libéralisme* allait être abordée. Ensuite, des communications étaient consacrées à deux domaines –droit du travail et législation relative aux baux- choisis parce qu'ils nous semblaient les plus idoines pour détecter ou non une réorientation du droit vers la prise en compte du *point de vue social* : de fait, en droit français comme en droit italien et allemand, la réglementation des relations de travail et la législation relative aux baux se sont avérées particulièrement propices à révéler une telle réorientation.

Ce cadre général fixé, les trois ateliers ont été organisés selon un ordre chronologique. Le premier atelier a été consacré à l'entre-deux guerres, en prenant pour épicerie la réalisation du *Projet franco-italien de Code des obligations et des contrats*. Il a été l'occasion de préciser les conditions de préparation, en Italie comme en France, de ce *Projet*, et d'inscrire cette préparation dans le cadre plus large des discussions, qui agitent alors la doctrine privatiste, relatives à la prise en compte de la *question sociale* et de la protection de la partie faible ; discussions dont la finalité, comme cela a été montré lors de l'atelier, est de *démocratiser* davantage le droit privé pour ne pas exclure de son champ d'application les plus démunis.

Le deuxième atelier a été consacré à la Deuxième guerre mondiale, spécialement aux conséquences du développement des corporatismes sur l'évolution du droit privé, essentiellement d'ailleurs à travers les exemples allemand et italien. La question centrale était la suivante : peut-on affirmer que les expériences nazie et fasciste ont donné naissance à ce qu'on pourrait appeler un *droit privé totalitaire* ? Cet atelier a donné lieu à des recherches, sans doute inédites jusque-là, relatives à la circulation des idées et des modèles entre l'Italie fasciste et l'Allemagne nazie, mais aussi la France (avec le rôle des instituts ou centre de droit international et l'analyse, par la doctrine juridique française, des réformes opérées en Italie et en Allemagne), où les évolutions importantes qui se jouent dans ces régimes totalitaires sont scrutées avec soin par la doctrine juridique française, bien que, comme cela a été montré, elle ne souhaite pas réellement imiter ces modèles.

Le troisième atelier a porté sur la seconde moitié du XX^e s., pour chercher à prendre la mesure d'une résistance, voire d'un retour des idées libérales face au phénomène de socialisation du droit. Il a permis de montrer que si de nombreux juristes souhaitent endiguer la vague de *socialisation* qui s'est abattue sur leurs systèmes juridiques (c'est le cas, notamment, de ceux qui, en France, perpétuent la pensée du Doyen Georges Ripert), le législateur et la jurisprudence cherchent, quant à eux, à tenir compte des évolutions sociales et économiques, à organiser les relations juridiques de droit privé selon un point de vue moins individualiste et mettent parfois en place une réglementation juridique qui s'apparente à un droit statutaire qui laisse finalement peu de place à la volonté individuelle (comme on le voit dans la réglementation du contrat de bail dans les pays concernés ; le point d'orgue de cette évolution consistant, s'agissant des baux, dans la proclamation d'un *droit au logement*). Il a aussi permis de montrer, toutefois, que si certaines branches du droit cédaient plus facilement que d'autres au phénomène de *socialisation du droit* (droit du travail, législation relative aux baux), d'autres résistaient davantage. Curieusement en effet, en France par exemple, alors que les contrats d'adhésion font leur apparition, que l'ordre public domine certains rapports contractuels (contrat d'assurance) en vue de protéger la partie faible, le *droit commun* des contrats demeure inchangé depuis 1804 (jusqu'à la réforme opérée par l'ordonnance de 2016), comme si la *théorie du contrat* était restée inchangée, et était demeurée le bastion de la vision libérale et individualiste du droit.

Pour la conduite de ce projet, la configuration spécifique germano-italo-française des échanges scientifiques communs à la Villa Vigoni a été particulièrement bénéfique, dans la mesure où ce qu'on appelle la *question sociale*, qui était au cœur de la thématique retenue, apparaît et se développe en France, en Allemagne et en Italie à peu près au moment, pour soulever les mêmes difficultés. Tout l'intérêt de ces trois ateliers aura été de montrer que, si la France n'a pas connu avec la même intensité qu'en Italie ou en Allemagne les expériences totalitaires (fascisme, nazisme et corporatisme), les droits de ces trois pays, originellement mis en forme dans des codifications à l'esprit plutôt individualiste et libéral, ont évolué, chacun à sa manière, pour faire une place plus grande aux principes de la régulation étatique de certains rapports économiques et de la protection de la partie faible dans les contrats. En abordant des points de discussion précis (droit des contrats en général, droit du travail, logement) et en restituant les évolutions dans le contexte de l'histoire de la pensée juridique, la publication des communications présentées lors de ces trois ateliers comblera, très certainement en France et sans doute aussi en Italie et en Allemagne, des lacunes bibliographiques importantes, spécialement quant à la question du logement et de la législation des baux, tant civils d'ailleurs que commerciaux, qui n'avaient pas jusque-là fait l'objet d'une analyse historico-juridique. Les trois volumes à paraître aux éditions Klostermann devraient donc constituer, pour l'avenir, un point de départ nécessaire pour toute étude relative à la période ou à la thématique abordées ici. Même s'il n'a pas été trop compliqué de conclure ce contrat d'édition, pourrait-on suggérer à la direction de la Villa Vigoni de s'intéresser davantage à la question de la publication des ateliers qu'elle organise, par exemple en créant, chez un éditeur reconnu, une collection propre ?

1. General information on the three coordinators

Anna Bellavitis, Full professor of early modern history, Université de Rouen Normandie, Director of the Groupe de Recherche d'Histoire and Senior member of the Institut Universitaire de France

Simona Feci, Associate Professor of History of Medieval to Contemporary Law, Università di Palermo, President of Italian Society of Women Historians

Sandra Maß, Full professor of transnational history, Ruhr-Universität Bochum

2. Project

- Project theme

Ein Archiv der Frauen- und Geschlechtergeschichte in Europa. Recht, Arbeit und Körper vom Mittelalter bis in die Zeitgeschichte.

Construire l'Archive de l'histoire des femmes et du genre en Europe. Droits, travail et corps du moyen âge à l'époque contemporaine.

Costruire un Archivio della storia delle donne e di genere in Europa. Diritti, lavoro e corpi dal medioevo all'età contemporanea

- Dates of the three events at Villa Vigoni

I 4-7 dicembre 2017

II 19-22 november 2018

III 15-18 april 2019

- Actual programmes of the events, list of participants

I- Villa Vigoni, 4-7 dicembre 2017

4 DICEMBRE 2017

Arrivo e sistemazione presso Villa Vigoni
19.00 aperitivo e cena

5 DICEMBRE 2017

8.00-9.00 prima colazione

Introduzione

9.30-10.00

Benvenuto e introduzione (Simona Feci, Anna Bellavitis, Sandra Maß)

10.00-11.00

Ute Gerhard: *Zivilrecht und Geschlecht im Vergleich zwischen napoleonischem (Frankreich/Italien) und deutschem Recht im 19. Jahrhundert.*

11.00-11.30 pausa

11.30-12.30

Jürgen Martschukat: *16 Shots. Race, Violence, and the Law in Recent America - A History of the Present.*

13.00 pranzo

15.00-16.00

Isabelle Chabot: *Regimi dotali nel medioevo: un confronto tra città italiane.*

16.00-17.00

Sylvie Steinberg: *Genre, droit féodal et noblesse à l'époque moderne.*

17.00-17.30 pausa

17.30-19.00 discussione plenaria a cura delle coordinatrici: *Premesse per quadri d'insieme transnazionali**

6 DICEMBRE 2017

8.00-9.00 prima colazione

9.30-10.30

Manuela Martini: *Droits du travail, genre et famille en France entre la fin du XIXe et le début du XXe siècle. Les débats autour du travail des femmes et sa rémunération.*

10.30-11.30

Christina Benninghaus: *Uneheliche Mütter, kinderlose Paare - Adoptionsrecht und Fortpflanzung im frühen 20. Jahrhundert.*

11.30-11.45 pausa

11.45-12.45

discussione

13.00 pranzo

14.00-16.00

discussione in piccolo gruppi

16.00-16.15 pausa

16.15-18.00

Simona Feci: *Progettare un atlante di storia delle donne: esperienze e possibilità.*

Giulia De Spuches: *Progettare un atlante di storia delle donne: la prospettiva della geografia di genere.*

18.00-19.00

discussione plenaria a cura delle coordinatrici: *Sintesi dei lavori e prospettive: divulgazione/progetti europei/atlante.*

7 DICEMBRE 2017

8.00-9.00 prima colazione
Partenza

II- Villa Vigoni, 19-22 novembre 2018

NOVEMBER 20TH

8.00- 9.00 Breakfast

9.30 – 13.00: Three recent publication on work, gender and law :

-Raffaella Sarti (University of Urbino-Carlo Bo): What is work ? Gender at the Crossroads of Home, Family, and Business from the Early Modern Era to the Present (R. Sarti, A. Bellavitis, M. Martini, 2018)

-Anna Bellavitis (GRHis-University of Rouen): Women's work and rights in Early Modern Urban Europe (A. Bellavitis, 2018)

11.00- 11.30 Coffee Break

-Anna Bellavitis (GRHis-University of Rouen);, Beatrice Zucca Micheletto (GRHis-University of Rouen and University of Cambridge): : Gender, Law and Economic Well-Being in Europe from the Fifteenth to the Nineteenth Century. North versus South ? (A. Bellavitis, B. Zucca Micheletto, 2018)

13.00 Lunch

14.30-18.30: Gender and work in early modern Europe

Ida Fazio (University of Palermo): Women's economic resources : the Italian perspective

Beatrice Zucca Micheletto (GRHis-University of Rouen and University of Cambridge) : Women's work and migrations

16.30- 17.00 Coffee Break

Francesca Medioli (GRHis-University of Rouen) : Work and economic relations in female monasteries

19.30 Dinner

NOVEMBER 21ST

8.00- 9.00 Breakfast

9.30- 13.00: Dependencies, exploitation, rebellion

Ulrike Krampfl (University of Tours): Formes et pratiques de la dépendance à l'époque moderne

11.00- 11.30 Coffee Break

Mareen Heying (University of Düsseldorf): Sex work and social movements in Italy and Germany in the late 20th C.

13.00 Lunch

14.30-18.30 : Discussions on a new European gender history from the German, Italian and French perspectives

19.30 Dinner

III - Villa Vigoni, 15-18 april 2019

Monday, 15th:

Afternoon Arrival
19.00 Welcome drinks followed by dinner

Tuesday, 16th:

8.00-9.00 Breakfast
9.30 Introduction Sandra Maß/Xenia von Tippelskirch
9.45-10.45 Maren Lorenz (Bochum) – Entangled Body Perspectives. Historiographical Challenges in the Quest for Reconstructing the Interrelation between the Physical and the Social
10.45-11.45 Xenia von Tippelskirch (Berlin) – The Body and Early Modern Religious Boundaries
11.45-12.00 Coffee break
12.00-13.00 Fernanda Alfieri (Trento) – The *compositum humanum* in Early Modern Catholic Anthropology

13.00-14.30 Lunch
14.30-15.30 Elizabeth Claire (Paris) – Medical Topographies and Dance Ethnographies: the Case of Passionate Dancing, 18th-19th C.
15.30-16.30 Christina Benninghaus (Oxford) – The new woman and her doctor: Production, popularization and circulation of gynaecological knowledge, 1900-1930.
16.30-17.00 Coffee break
17.00-18.00 Sylvie Chaperon (Toulouse) – Learned Discourses on the Clitoris in the Inter-war Period: at the Crossroads of Anatomy, Psychoanalysis and Anthropology
19.30-21.30 Dinner

Wednesday, 17th:

8.00-9.00 Breakfast
9.30-10.30 Domenico Rizzo (Napoli) – Masculinities 19th/20th C.
10.30-11.30 Sandra Maß (Bochum) – Imperialism and the Body in Danger, 19th C.
11.30-12.00 Coffee break
12.00-13.00 Jürgen Martschukat (Erfurt) – The Age of Fitness. On the Malleability of the Body in Neo-Liberalism
13.00-14.30 Lunch
14.30-18.00 Discussion about Vigoni output/ publications
19.30-21.30 Dinner

Thursday, 18th:

8.00-9.00 Breakfast
9.00 Departure

- Information on any publications, already published or planned, resulting from the cooperation.

Publication project on the topic of “Entangled Bodies” (planned for 2021)

Project of the publication of a historiographical review on the three themes of the project: rights, work and bodies, in Italy, Germany and France in a special issue of the journal *Genesis. Rivista della Società Italiana delle storiche*

3. Report on work and results (min. 10,000, max. 15,000 characters, including spaces)

- Starting question and purpose of the project

The aim of the project was to discuss the recent developments of the history of women and gender in Europe, based on a few key words: rights, work, body, and to discuss the possibility to build new transmission tools, towards a large public.

- Indication of any changes to the original application and the reasons for such changes

Not all members of the original group were able to participate in all the meetings and, in some cases, scholars were invited who were not initially planned, as it was considered that their most recent work was particularly in accordance with the theme of the meeting. This was for example the case of the second meeting, with the participation of Dr. Medioli, Dr. Zucca Micheletto and Dr. Heying.

- Representation of the main points of discussion and the results achieved, also in consideration of the state of the art of the relevant research, of any practical applications and of any research generated by the events

The first conference was organized with the initial purpose to create a real group of work between scholars that haven't never met together but some of them. So, during the first session we offered occasions to speak about our researches and to know each other. The first session was devoted to a general overview of the European legal structures with particular attention to adopting a comparative approach. Then scholars presented several case studies about women, family and capability, property and work in different geographical contexts from Medieval Ages to contemporary times. Our perspective was trying to put together different legal systems (i.e. Roman law, feudal law, statutes and codes), rights of women and men and their agency. We spent a session to present and to discuss the possibility to create an historical atlas of European legal condition of women as an effective tool to represent similarities and differences between geographical areas, periods and cultural divisions. The second conference was organized into three sessions: the first one included the presentation and discussion of the results of some recent books, on the history of women's work in Europe, on the relations between work and economic rights, and on how a gender perspective allowed to broaden the definition of what work is. The second session focused on women's access to resources and to work, with a special focus on the relationship between migration and economic activities and on work in the monasteries. The third one proposed a comparison between specific forms of work dependency. In the three sessions, the focus was not only on Italy, Germany and France but on Europe, in the long term, from the end of the Middle Ages to present times. The comparison was particularly stimulating and in the three conferences the three topics were addressed, as rights, work and body are of course interrelated and interdependent, especially if considered from a gendered perspective.

The third conference focussed on the body, on knowledge about the body and body-knowledge. Bodies have always posed particular challenges due to the "absence" of the body in the source material that informs historians about physical practices of the past. Gender historians have long debated the history of the representation and construction of male and female bodies as well as the history of corporeal practices, yet with mixed results. However, despite many attempts to define specific historical practices, these have remained extremely fluid and lent themselves to a variety of individual interpretations in the research. The corporeal practices in question often escaped the control of church and state authorities, leaving little trace in the archives of these important institutions. In other domains, such as science and medicine, the transfer of knowledge between geographical and cultural spheres has always been pertinent to the construction of specialized knowledge about the body. The very definition and diagnosis of health and sickness is intimately linked to the cultural construction of bodies (Pernau 2009).

Depicting and representing scientific notions of an 'endangered' body meant integrating notions of a foreign or exotic 'other' as well as the evocation of visual and auditory cultures of foreign landscapes, climates, and corporeal traditions like dance. Controlling the movement of bodies, as in the case of migration flow, has often been related to specialized knowledge about aging, ethnic identities, and the use of languages. Regulations concerning marriage and offspring of mixed couples in colonial settings, for example, were founded on racially-based preoccupations with the reproduction of white male bodies and the potential interference of indigenous female bodies. These are only a few examples of how

bodies have always been shaped by concepts of race, class, faith, while also often transgressing cultural, religious, linguistic, national and imperial borders. By focusing our attention on bodies and historical conflicts concerning corporeal practices and body-knowledge, the conference aimed to challenge and to deconstruct nationalist historiographies that have mobilised the body while tending to misrepresent its complexity and the subtlety of its entangled interactions with others. With the presentations we moved beyond the national historiographies point of view. However, we realised that research concerning a transnational perspective for all European countries is still lacking.

At the end of each conference, the possibilities of disseminating new research were discussed, in the perspective, which had been at the origin of the project, to build a new European history including a gender approach. The first obstacle is the abundance of publications and researches, even if limited to the three topics chosen for the conferences: in the '90s it was still possible to produce synthesis, such as the *History of Women in the West* edited by Georges Duby and Michelle Perrot, or the *Women and gender history in Europe*, by Merry Wiesner. In the last decades, several collections in English of articles on the history of women and gender in a European and even global perspective have been published, but most of the time they are focused on North-Western Europe. In opposition to that one of the aims of our project was to compare Italy, France and Germany and in relation with the rest of Europe, including Southern and Eastern Europe. The three conferences have represented a significant step towards the realisation of such project, which will take different forms. In addition to the publication of a series of volumes, the possibility of creating an Atlas and the use of social media were discussed.

- Considerations on the participation and role of young researchers involved in the project

In all three conferences young researchers were involved with a presentation. However, due to the limited option to invite two additional researchers per conference, their number remained rather low in general. In the last conference it became clear that the integration of younger researchers is necessary as it would push new research to the front and would allow new and maybe important alliances between researchers in an early stage of their career and more established scholars.

- Information on the specific Franco-Italian-German constellation in the reciprocal scientific exchange that has taken place at Villa Vigoni

The generous founding of three conferences made it possible to establish a working group of scholars beyond their national networks. The unusual timeframe also allowed for experimental use of language which is an issue in itself in this programme. Finding out how to communicate best took time as well as discussing often distinct national historiographies and research agendas.

- Indications of possible reflections in the media

We have devoted time to discuss forms of scientific communication that were alternatives to academic ones both as a literary genre (monographs, articles in magazines etc.) and as a medium. We have reflected on the possibility of disseminating the contents of gender and women's historiography in forms accessible to a wide public by designing a handbook for universities and higher education and very short filmed lessons or conferences.